



**Ministero  
delle Infrastrutture e della Mobilità  
Sostenibili  
Comando Generale  
del Corpo delle Capitanerie di  
porto  
Guardia Costiera**

-----

Reparto V – Ufficio I

All' ALL'UFFICIO CENTRALE DEL  
BILANCIO PRESSO IL MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA  
MOBILITÀ SOSTENIBILI  
ROMA  
PEC: ucb-infrastrutture.rgs@pec.mef.gov.it

Argomento: Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90; art. 7-ter "Fondi scorta".  
Rendiconto 2021 – Ripartizione 2022.

Riferimento: "Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta – D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90", approvate con Decreto n. 451/2020, in data 21/05/2020, a firma del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

Si premette che, in applicazione dell'art. 7-ter del Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 90, questo CdR ha definito le modalità di gestione del Fondo scorta presso gli Elementi di Organizzazione del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, che, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della vigente Legge di Bilancio, resta assoggettato alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della Difesa "... *in quanto compatibili* ...".

Per quanto sopra, si sottopongono alle preliminari valutazioni di codesto Ufficio di controllo i seguenti elementi di cognizione che, a mente dell'art. 7-ter, comma 5, D. Lgs. 90/2016, saranno successivamente pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione:

1. elenco degli Enti titolari del Fondo scorta nell'E.F. 2021;
2. importo complessivo della dotazione di Fondo scorta;
3. saldo al 31 dicembre 2021;
4. totale delle anticipazioni erogate al 31/12/2021 in attesa di rimborso;
5. eventuali criticità rilevate nell'impiego del Fondo scorta.

Con l'occasione si comunica che, in fase di passaggio tra i due esercizi finanziari, questa Amministrazione, si è avvalsa della possibilità di mantenere le somme anticipate dal Fondo scorta, in tutto o in parte, nella disponibilità dei propri EEdO, procedendo direttamente al versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato con OP n. 1 sul capitolo 2121/1/EF 2022, validato in data 14/03/2022, giusta decreto 289 di pari data.

Per quanto sopra si invia al visto semplice il "Decreto di riparto" relativo all'anno 2022.

Il Capo Reparto  
C.V. (CP) Paolo LAVORENTI

Documento elettronico firmato digitalmente  
D.Lgs 07/03/2005, n° 82



# Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

## Reparto V - Ufficio I

### CAPITOLO 2121 – “ANTICIPAZIONI ALLE CAPITANERIE DI PORTO PER SOPPERIRE ALLE MOMENTANEE DEFICIENZE DI CASSA – FONDO SCORTA”

RENDICONTO ANNO FINANZIARIO 2021

DECRETO LEGISLATIVO 12 Maggio 2016, n. 90 – Art. 7-ter

#### 1. Elenco dei Comandi Territoriali titolari del Fondo scorta

COMANDO	Località	Totale Ripartito 2021	Saldo al 31.12.2021
COMPAMARE	ANCONA	€ 227.700,00	€ 105.161,89
COMPAMARE	BARI	€ 433.000,00	€ 311.658,32
COMPAMARE	CAGLIARI	€ 220.000,00	€ 106.912,99
COMPAMARE	CATANIA	€ 683.700,00	€ 380.055,44
COMPAMARE	GENOVA	€ 370.000,00	€ 267.167,32
COMPAMARE	LIVORNO	€ 292.000,00	€ 248.495,76
COMPAMARE	NAPOLI	€ 372.000,00	€ 258.970,37
COMPAMARE	PALERMO	€ 396.370,00	€ 172.192,79
COMPAMARE	RAVENNA	€ 172.000,00	€ 159.548,70
COMPAMARE	REGGIO C.	€ 337.000,00	€ 282.525,41
COMPAMARE	ROMA	€ 222.327,00	€ 221.397,53
COMPAMARE	CIVITAVECCHIA	€ 238.000,00	€ 172.326,57
COMPAMARE	TRIESTE	€ 158.000,00	€ 109.326,98
COMPAMARE	VENEZIA	€ 175.000,00	€ 115.015,88
COMPAMARE	PESCARA	€ 302.000,00	€ 137.693,57
COMPAMARE	OLBIA	€ 189.600,00	€ 139.503,79
COMANDO BASE AER.	SARZANA	€ 100.000,00	€ 94.672,00
COMANDO BASE AER.	CATANIA	€ 150.000,00	€ 113.734,86
CASSIERE COM.GEN.	ROMA	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>€ 5.038.697,00</b>	<b>€ 3.396.360,17</b>

<b>2. Importo complessivo della dotazione di Fondo scorta</b>	<b>€ 5.038.697,00</b>
<b>3. Saldo al 31.12.2021 c/o i Funzionari Delegati</b>	<b>€ 3.396.360,17</b>
<b>4. Totale delle anticipazioni erogate al 31/12/2021 in attesa di rimborso</b>	<b>€ 1.642.336,83</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€ 5.038.697,00</b>

## **5. Relazione sul fondo scorta 2021**

### **a) Premessa**

Si premette che:

- il “Fondo scorta per le Capitanerie di Porto”, è stato istituito con legge 6 agosto 1954, n. 721 allo scopo di provvedere alle momentanee deficienze di fondi (cassa) presso le Capitanerie di Porto, in assenza di accreditamenti sui vari capitoli di spesa;
- con legge 14 aprile 1989, n. 133 è stato previsto che alla gestione del fondo scorta fossero estese, in quanto applicabili, le disposizioni relative al fondo scorta di cui al D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076 R.A.U., ora assorbite dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell’Ordinamento Militare) e relativo D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”.
- annualmente, con la legge di Bilancio, all’interno dell’articolo riservato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, viene previsto che: “*Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi, delle infrastrutture e dei mezzi di pertinenza delle Capitanerie di porto.*” (per l’anno 2022: art. 11, comma 6, della Legge 30 Dicembre 2021, n. 234);
- di fatto, quindi, il fondo scorta costituisce una “partita di giro”, poiché le somme anticipate per sopperire alle momentanee deficienze di cassa delle Capitanerie di porto vengono rimborsate non appena le risorse di bilancio sono accreditate ai Funzionari Delegati sui pertinenti capitoli di spesa, con prelevamenti dalle disponibilità corrispondenti di contabilità ordinaria.

### **b) Disposizioni amministrative interne**

Non essendo rinvenibile nel regolamento di Cassa e Contabilità delle Capitanerie di Porto (R.D. 6 febbraio 1933, n. 391) specifica previsione normativa sulla disciplina del fondo scorta si applicano, in via analogica, nelle sua gestione “*Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa*”.

Il Ministero della Difesa, alla luce della novella normativa introdotta dal D. Lgs. 12 settembre 2018, n. 116, ha emanato specifiche disposizioni raccolte nella “*Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta – Edizione 2018*” che integrano sia il quadro normativo delineato dal Codice dell’ordinamento Militare (D. Lgs. 66/2010) e dal relativo Regolamento (DPR 90/2010), che le disposizioni a suo tempo impartite.

Anche questo Centro di Responsabilità amministrativa ha approvato e diramato ai FF.DD. specifiche “*Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta – D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90*” (approvate con Decreto n. 451/2020, in data 21/05/2020 del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto) al fine di riassumere in unico compendio aggiornato le disposizioni in materia.

In particolare, ai sensi di tali disposizioni, le Capitanerie di porto/Comandi assegnatari del

fondo scorta trasmettono al Comando Generale:

- i) entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, la previsione del fabbisogno per l'Esercizio Finanziario successivo, sulla base di specifici elementi d'informazione;
- ii) entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, la dichiarazione di ricevuta, esistenza del fondo scorta, nonché la situazione delle anticipazioni e del saldo disponibile alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Amministrazione, a seguito della ricezione e verifica della predetta documentazione provvede a versare il fondo scorta per conto dei Comandi destinatari della dotazione, e comunica l'assegnazione del nuovo e gli estremi del versamento del vecchio fondo scorta.

La procedura sopra descritta consente di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni richiamate dal comma 1 dell'art. 7-ter del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90.

### **c) Modalità di gestione del fondo scorta in cc/postale, con decorrenza dal 2019**

Per l'anno 2021, lo stanziamento assegnato è stato pari a € **5.038.697,00**, ripartito ai FF.DD. del Corpo e pertanto gestito interamente con modalità decentrata.

Dal punto di vista procedurale, la gestione prevede che i comandi periferici inviino al Comando Generale la documentazione che certifica l'esistenza della dotazione di fondo scorta, nonché le anticipazioni effettuate ed il saldo disponibile al 31 dicembre del precedente esercizio.

L'insieme delle dichiarazioni di ricevuta ed esistenza consente di predisporre il rendiconto annuale del fondo scorta (corredato della relativa documentazione) che viene reso dal Comando Generale all'Ufficio Centrale di Bilancio per le successive incombenze.

Dal punto di vista amministrativo, le nuove misure introdotte dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n.116, correttivo e integrativo del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato*", non hanno creato alcuna difficoltà nella gestione di tale fondo.

### **d) Conclusioni**

La dotazione assentita in Legge di Bilancio nell'esercizio di riferimento si è rivelata sufficiente per soddisfare "*le momentanee deficienze di cassa*", anche in considerazione del fatto che la riforma del bilancio verso il rafforzamento della "*funzione di cassa*" ha garantito un afflusso di "*cassa*" più regolare verso i Funzionari Delegati.

Il monitoraggio effettuato da questo CdR non ha riscontrato l'insorgere di criticità, significando che anche il fenomeno dei sospesi di lunga durata registrato nel corso degli esercizi precedenti non si è più prodotto nel corso dell'esercizio 2021, salvo sporadiche casistiche prontamente individuate e corrette.

Roma,

Il Capo Reparto  
C.V. (CP) Paolo LAVORENTI

Documento elettronico firmato digitalmente  
D. Lgs 07/03/2005, n° 82